

## La risposta della Regione all'interrogazione del consigliere Anastasi

# «Si sta provvedendo alla messa in sicurezza»

Il problema è che la vera fonte del percolato non è stata ancora individuata

### GIOIA TAURO

Intanto la Regione ha risposto per iscritto all'interrogazione del consigliere d'opposizione Marcello Anastasi proprio in ordine alle due discariche site in contrada Marrella.

L'esponente politico rizziconese, nel corso dell'ultima assemblea, aveva chiesto di sapere quali misure intendeva prendere la giunta regionale, in particolare l'assessore De Caprio, per monitorare e affrontare di conseguenza la questione delle discariche, al fine di tutelare l'ambiente circostante e, cosa fondamentale, la salute

dei cittadini della zona, esposti continuamente a questa grave minaccia.

Il dipartimento Ambiente e Territorio, guidato dall'arch. Orsola Reillo, ha fatto quindi sapere che, nelle more della definizione e attuazione del progetto di bonifica, si sta provvedendo alla messa in sicurezza d'emergenza del sito. In particolare, sulla base di specifiche riunioni tecniche e di sopralluoghi effettuati da esperti del dipartimento regionale e da Arpacal, avvenuti il 7 e il 20 luglio scorso (e documentati da Gazzetta), si è stabilito di intubare la "sorgente" dello sversamento del liquame canalizzandolo verso alcuni serbatoi in polietilene, per il successivo prelievo e trasporto a depurazione. Tale misura permetterebbe di evitarne la di-

spersione e, assieme alle altre azioni in atto, come il prelievo del percolato e la copertura della discarica Tec, di contenere il rischio contaminazione.

Il problema però è che, almeno da quanto emerso dai sopralluoghi, la vera fonte del percolato non sarebbe stata ancora individuata e che, come già evidenziato, prelevare e smaltire i liquami diluiti in una falda acquifera sarebbe operazione, peraltro già effettuata in passato, non risolutiva con obiettivo spreco di denaro pubblico. Ma tant'è. Reillo ha inoltre reso edotto il capitano Ultimo del ruolo del Comune di Gioia Tauro, ente deputato alle procedure di post gestione delle discariche e di bonifica, ancor più in quanto proprietario di una delle due discariche, che ha sempre

manifestato la propria impossibilità ad effettuare qualsiasi attività di contenimento alle criticità emerse. Pertanto, dal momento del subentro della Regione all'Ufficio del Commissario delegato, è stato lo stesso dipartimento ad occuparsi di tutte le problematiche relative in sostituzione del Comune, nonostante la presenza di provvedimenti giudiziari che individuano l'ente quale custode giudiziario di entrambe le discariche poste sotto sequestro dalla Procura di Palmi. La Regione ha comunicato l'attivazione dei poteri sostitutivi, attesa l'accertata "inerzia" anche dell'Ato Città Metropolitana che da gennaio è subentrata nel servizio di gestione di rifiuti urbani.

d.l.